

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/000103

Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale.

ALLEGATO A)

Disciplinare per la Gestione della "Caccia di Selezione" al cinghiale

Art. 1

Finalità, principi e definizioni

Il presente Regolamento intende normare la caccia di selezione alla specie cinghiale nell'intero territorio della Regione Puglia, nel rispetto della normativa regionale vigente.

Tale disciplina si pone altresì l'obiettivo di:

- garantire il massimo risultato richiesto della normativa regionale vigente;
- garantire al mondo agricolo il massimo contenimento dei danni alle produzioni agricole;
- garantire al cacciatore la possibilità di utilizzare tutto il territorio gestito dall'ATC;
- garantire il mantenimento della sicurezza durante lo svolgimento delle attività di caccia di selezione.

Art. 2

Esercizio della Caccia di selezione

La caccia di selezione si svolge all'interno dei settori di prelievo di dimensioni massime di ha 40 individuati.

I Distretti di Gestione con i Settori di Prelievo entrambi numerati progressivamente sono pubblicati sul sito dell'ATC.

Sono ammessi ad esercitare l'attività di caccia di selezione:

- "Gli iscritti all'Albo Regionale dei Cacciatori abilitati all'esercizio della Caccia di Selezione" e inseriti all'interno del sistema di teleprenotazione. L'accesso al sistema di teleprenotazione è considerato a tutti gli effetti quale autorizzazione allo svolgimento della caccia di selezione;
- l'accesso all'Albo Regionale dei cacciatori abilitati all'esercizio della Caccia di Selezione si ottiene dopo aver frequentato il corso di formazione specifico secondo le linee guida ISPRA e superato la prova scritta, la prova orale e la prova pratica di tiro e previo invio di formale richiesta di iscrizione all'albo all'Ufficio Regionale di competenza;
- per i soggetti abilitati fuori della Regione Puglia è previsto il riconoscimento del titolo in possesso di "Cacciatori abilitati all'esercizio della Caccia di Selezione" (equipollenza) rispetto alle caratteristiche delle abilitazioni di cui al presente comma. L'ottenimento dell'equipollenza è legato all'invio, da parte del soggetto interessato, di documentazione comprovante il possesso dell'abilitazione conseguita, in modo da verificarne la corrispondenza con i contenuti dei percorsi
-

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/000103

Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale.

didattici specifici e con le modalità d'esame previsti dalla Regione o dallo Stato di provenienza;

- ogni cacciatore iscritto ai distretti per la caccia di selezione al Cinghiale deve essere in possesso anche di un tesserino sostitutivo del sistema di teleprenotazione, messo a disposizione del cacciatore sul sito dell'ATC e debitamente completato con i dati personali, sul quale annotare la giornata di caccia e i capi abbattuti nel caso di non funzionamento del sistema di teleprenotazione.

Ogni cacciatore di selezione potrà iscriversi ad un solo distretto di un ATC pugliese, salvo situazioni di conclamata e documentata necessità e motivazione di urgenza.

La caccia di selezione è esercitata esclusivamente nella forma dell'aspetto da appostamento o punto di tiro, situato a terra o su altana, scelti dal cacciatore all'interno del settore di prelievo individuato dall'ATC, nel rispetto delle norme di sicurezza di cui alle norme legislative e regolamentari vigenti.

Gli appostamenti per la caccia di selezione agli ungulati sono sempre considerati appostamenti temporanei, non sono soggetti alle disposizioni degli appostamenti fissi e possono essere lasciati in essere con il consenso del proprietario terreno o del conduttore del fondo.

Nella caccia di selezione al cinghiale sono utilizzabili:

- a) armi a canna rigata di calibro non inferiore a 5,6 millimetri munite di ottica di puntamento. È altresì ammesso l'uso di fucili a due o tre canne;
 - b) arco di potenza non inferiore a 50 libbre standard AMO, con allungo di 28 pollici e frecce dotate di punta a lama semplice o multipla non inferiore a 25 millimetri;
- Ai fini della sicurezza, devono essere indossati indumenti ad alta visibilità.

- *Gestione faunistico venatoria degli ungulati nelle aziende faunistico venatorie e agriturismo-venatorie*

- 1. Le aziende faunistico venatorie e agri-turistico-venatorie, o loro porzioni, costituiscono ciascuna singole unità di gestione del piano annuale di gestione ungulati. In esse i censimenti e il prelievo degli ungulati sono organizzati ed effettuati a cura dal titolare dell'autorizzazione secondo le metodologie indicate nelle linee guida ISPRA. I competenti uffici della Regione Puglia per territorio possono disporre verifiche a campione effettuando censimenti indipendenti con personale competente con garanzia di conflitto di interessi (estranei alle aziende e al distretto di competenza).
- 2. Il titolare provvede ad inviare con le modalità stabilite dalla struttura competente della Giunta regionale entro il 30 aprile di ogni anno i dati di censimento, i risultati di prelievo dell'annata precedente e la proposta di piano per l'annata venatoria successiva, compilando gli specifici campi del modello informatizzato.
- 3. I risultati di prelievo devono essere comunicati entro il secondo giorno del mese successivo. Il mancato invio del piano di prelievo e delle informazioni richieste, entro il termine stabiliti possono comportare la sospensione del piano annuale e la mancata approvazione del piano di gestione degli ungulati.
- 4. Nelle aziende faunistico venatorie e nelle aziende agriturismo venatorie il prelievo selettivo può essere eseguito da cacciatori muniti di abilitazione per la specie di riferimento anche conseguita in altre Regioni o da cacciatori accompagnati da cacciatore abilitato. Inoltre è possibile esercitare la caccia al cinghiale in forma singola che in girata e braccata.
- 5. Gli ungulati abbattuti all'interno delle aziende faunistico venatorie e delle aziende agri-turistico venatorie devono essere registrati e bollati con corrispondenti

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/000103

Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale.

contrassegni numerati inamovibili senza ritardo. Tali contrassegni sono predisposti dall'azienda secondo le specifiche indicate dalla struttura competente della Giunta regionale ad eccezione di quelli relativi alla caccia di selezione al cinghiale che sono ritirati presso l'ATC.

- 6. Il titolare della azienda agri-turistico-venatoria organizza il prelievo del cinghiale in braccata attraverso le squadre di caccia operanti nei distretti limitrofi o confinanti, proponendo all'ATC le giornate, le modalità ed il numero dei partecipanti per ciascuna giornata. In assenza di collaborazione o accordo da parte dell'ATC o delle squadre individuate dal titolare, questi può organizzare direttamente il prelievo.

Art. 3

Capi in abbattimento

I capi in abbattimento seguiranno un piano di prelievo selettivo "a scalare" fino al 70% del Piano definito annualmente dalla Regione senza assegnazione su base territoriale. Raggiunto il 70% del Piano l'ATC provvede ad effettuare la distribuzione dei capi rimanenti tra i Distretti di propria competenza e gli Istituti Privati sulla base del rapporto tra i capi prelevabili suddivisi per classe e la superficie dell'area cacciabile.

Art. 4

Gestione del Distretto

Ai fini di un'ottimale organizzazione, ciascun Distretto è compreso all'interno di un solo ATC.

I cacciatori aventi diritto, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente sono assegnati al Distretto dall'ATC tenendo conto dei seguenti requisiti e priorità:

- proprietari o conduttori di fondi agricoli situati nel distretto, iscritti all'ambito;
- cacciatori iscritti alle squadre presenti nel registro regionale per l'esercizio della caccia in forma collettiva dei distretti al cinghiale confinanti;
- cacciatori iscritti ai distretti di selezione degli ungulati (diversi dal cinghiale);
- cacciatori che presentino richiesta di iscrizione al distretto.

Nel caso in cui un Agricoltore rilevi presenza di cinghiali può chiedere al Capo Distretto della zona in cui ricade il suo terreno, l'intervento immediato tramite l'invio di un selettore scelto in accordo tra Agricoltore e Capo Distretto utilizzando comunque un principio di rotazione fra i componenti del Distretto.

Per ciascun Distretto l'assemblea dei cacciatori di selezione, mediante votazione a maggioranza, elegge un Responsabile e un numero compreso tra due e cinque Vice-Responsabili in considerazione dell'ampiezza del distretto e del numero di selecontrollori attribuiti al distretto stesso, che avranno compiti gestionali di supporto all'ATC e di coordinamento all'interno del distretto.

L'assemblea, per oggettive difficoltà derivanti dalla distanza geografica degli iscritti al distretto, può essere svolta anche mediante moderni mezzi telematici. Chi esprime il voto con tali sistemi si considera intervenuto all'assemblea. È consentita la rappresentanza per delega che deve essere comunque conferita per iscritto. La stessa persona non può rappresentare più di due iscritti.

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/000103

Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale.

Il verbale dell'Assemblea contenente i risultati dell'elezione sono trasmessi all'ATC, il quale, a meno che non ci sia un diniego motivato, provvede alla ratifica della nomina entro trenta giorni.

I Responsabili e Vice-Responsabili del Distretto durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

I Responsabili e Vice-Responsabili del Distretto decadono in caso di dimissioni, cancellazione dal Distretto, provvedimenti disciplinari, mancata partecipazione alle riunioni o all'attività di formazione obbligatoria disposta dall'ATC. In tal caso vengono sostituiti dal primo dei non eletti.

Il Responsabile del Distretto convoca e presiede le Assemblee dei cacciatori iscritti.

Art. 5

Attività di caccia

Ciascun selettore autorizzato all'attività di prelievo, prima dell'uscita di caccia nel settore assegnato, è tenuto ad effettuare obbligatoriamente la tele prenotazione, per verificare la disponibilità della zona.

Negli Istituti Faunistici Pubblici (ad es. ZRV) l'accesso dei cacciatori, al fine della necessaria tutela e salvaguardia della selvaggina stanziale e per assicurare la necessaria compatibilità con le operazioni gestionali, devono essere concordati con il Presidente del Comitato di Gestione della zona, i punti sparo, non più di due per ogni settore di prelievo, devono essere individuati dai responsabili del distretto in accordo con il Presidente della ZRV. I cacciatori facenti parte del gruppo di volontariato dell'Istituto faunistico pubblico hanno la priorità all'accesso pur nel rispetto di un principio di rotazione fra i componenti del distretto. L'accesso non conforme alle suddette modalità provocherà una comunicazione di diffida al selecontrollore da parte dell'ATC e la reiterazione della quale nell'arco dell'annata venatoria comporterà la sospensione dall'attività di selezione al cinghiale in tutto l'ATC.

L'accesso al punto di sparo nel settore di prelievo ed il rientro da questi, dovrà avvenire obbligatoriamente con arma scarica ed in custodia.

In mancanza di una precisa regolamentazione da parte della Regione Puglia dell'attività di foraggiamento artificiale nell'ambito della caccia di selezione al cinghiale è disposto il divieto di qualsiasi attività di foraggiamento.

Durante le uscite di caccia di selezione al Cinghiale al cacciatore è comunque vietato, in ogni periodo, esercitare la caccia su altre specie.

Nel caso di abbattimento il cacciatore deve applicare immediatamente al capo abbattuto il contrassegno numerato inamovibile fornitogli dall'ATC.

Al termine dell'uscita di caccia, il cacciatore è tenuto a effettuare la chiusura dell'uscita con le conseguenti comunicazioni specificandone l'esito e i colpi sparati.

L'ATC provvede a organizzare la gestione coordinando il prelievo selettivo sul cinghiale con quello delle altre specie di ungulati.

In caso di sovrapposizione tra caccia di selezione ad altri ungulati (daino e/o muflone) e caccia di selezione al cinghiale, durante i tempi previsti dal Calendario Venatorio per la selezione al daino e/o muflone, avrà la priorità la caccia di selezione al cinghiale.

Il selettore è tenuto a compilare la scheda di abbattimento e conservarla per eventuali verifiche di discordanza con quanto dichiarato in fase di chiusura della teleprenotazione.

In caso di smarrimento dei contrassegni inamovibili il cacciatore dovrà darne comunicazione scritta, tramite fax o mail, all'ATC entro le successive 24 ore. Il cacciatore

Codice CIFRA: FOR/DEL/2022/000103

Oggetto: Approvazione Disciplinari per la gestione della "Caccia di Selezione" al Cinghiale, Cervidi e Bovidi nel territorio regionale.

non potrà comunque effettuare uscite di caccia prima di aver ottenuto nuovamente i contrassegni dall'ATC.

"Il periodo della stagione della caccia di selezione ha durata dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno. I contrassegni numerati inamovibili non utilizzati e le schede di abbattimento, restano nella disponibilità del Cacciatore di Selezione, se non diversamente disposto".

Art. 6

Recupero capi feriti

1. Fermo restando che i capi feriti in azione di caccia possono essere recuperati anche dai cacciatori stessi con i propri mezzi, la segnalazione dovrà essere effettuata dal cacciatore al responsabile del distretto. Il comitato di gestione dell'ATC organizza forme di recupero dei capi feriti avvalendosi dei conduttori cani da traccia abilitati, iscritti negli appositi albi.
2. Durante le operazioni di recupero i conduttori di cani da traccia utilizzano cani qualificati, in possesso di certificazione valida, e possono utilizzare armi con o senza ottica di puntamento.
3. Il conduttore del cane da traccia, in presenza di personale di vigilanza dell'istituto o con il suo consenso, può effettuare il recupero anche all'interno di aree a gestione privata o poste in divieto di caccia. Il recupero può altresì essere effettuato dal conduttore abilitato, purché accompagnato o sotto il coordinamento del personale della polizia provinciale, nelle aree cacciabili nei giorni e orari di divieto.
4. Gli ungulati feriti ritrovati nel territorio regionale possono essere abbattuti da parte dei soggetti abilitati di cui al comma 1 e rientrano nel conteggio dei piani di prelievo annuali. Gli ATC dispongono dei capi abbattuti in tali circostanze.